

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

dal "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" art. 3
approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione il 25.02.1999



- | | |
|--------------------------|--|
| 1. IDENTITA' | storia della scuola |
| 2. SOGNO | i valori |
| 3. METE EDUCATIVE | finalità e obiettivi |
| 4. SPAZIO | luoghi per... |
| 5. TEMPO | tempo per... |
| 6. RISORSE | umane, sussidi, attrezzature... |
| 7. APPUNTAMENTI | per insegnanti, famiglie, extra-scuola |

1. IDENTITA'

La nostra Scuola dell'Infanzia fu fondata nel 1896 dall'allora parroco don Paolo Butti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per dare un aiuto concreto alle famiglie con bambini. Il 21 aprile 1901, l'asilo veniva eretto in Ente Morale. Nello stesso anno, accompagnate dal sacerdote don Luigi Guanella, giungevano le suore guanelliane. Dal 1896 ad oggi l'asilo infantile ha superato tutte le vicissitudini locali e nazionali ed è diventato prima Scuola Materna ed ora Scuola dell'infanzia, continuando a svolgere il suo compito di educazione dei bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni della comunità di Villa Guardia.

E' una scuola cattolica paritaria che fa riferimento alle "Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia" del 2012, è aperta a tutti i bambini e le bambine dai due anni e mezzo ai sei anni, senza discriminazione alcuna. La scuola è attenta alle necessità della maggior parte dei genitori che lavorano, avendo sempre attivato dei tempi supplementari (il servizio è esteso dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18). E' situata in una posizione favorevole della frazione di Maccio, in una strada secondaria e tranquilla, in mezzo al verde, lontano da fonti di rumore e di inquinamento, disponendo di una struttura efficiente e a misura di bambino.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

La Scuola è gestita da un CDA formato da 7 membri, di cui 5 eletti tra i soci (di cui due genitori), un rappresentante dell'amministrazione comunale ed il parroco pro tempore, che è membro di diritto.

Il CDA elegge il presidente, il vicepresidente, il segretario.

2. SOGNO (valori educativi)

Le scelte e l'azione educativa della nostra scuola, mirano a favorire lo **sviluppo armonico e integrale** (affettivo, cognitivo, sociale e religioso) di ogni bambino o bambina, così che, nel corso dei tre anni di frequenza, arrivi a realizzare pienamente se stesso, secondo le sue capacità e potenzialità. Perché ciò sia possibile è importante che ogni bambino o bambina faccia l'esperienza del sentirsi accolto, amato, valorizzato, che venga di continuo sollecitato a pensare, ad aprire il cuore, a desiderare, a scoprire: si rafforzerà così la fiducia in sé e negli altri, la gioia per ciò

che oggi è e possiede, l'apprezzamento verso la vita accolta sempre più come dono di Dio.

E' fondamentale che si crei un **clima di collaborazione e di intesa** tra le famiglie e la scuola e tra le persone che a vario titolo operano all'interno della scuola (personale docente e non, responsabili della didattica e dell'amministrazione, genitori) tra la scuola e il territorio (altre scuole presenti, Servizi educativi comunali e non, la parrocchia). Innanzitutto noi insegnanti ci proponiamo di instaurare un rapporto di collegialità costruttiva, che ci permetta di donarci con passione e professionalità, che valorizzi le differenze di ciascuna per un arricchimento reciproco, che ci aiuti a maturare nella responsabilità verso i bambini e nella corresponsabilità con i genitori. Siamo convinte che la competenza professionale si traduca soprattutto nella capacità di creare un rapporto cordiale, sereno e costruttivo con le famiglie.

Alle famiglie, di cui questa scuola si propone, in spirito di servizio, di integrare l'azione, è riconosciuta la primaria funzione educativa, contemplata dalla Costituzione Italiana. Insieme a loro ci proponiamo di realizzare il progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti per quanto riguarda gli atteggiamenti, gli stili di vita, i giudizi e i comportamenti.

3. METE EDUCATIVE

La nostra scuola si propone di far raggiungere ai bambini, attraverso esperienze e obiettivi concreti, **cinque grandi finalità**, che sono:

1. la maturazione dell'identità personale

2. la conquista dell'autonomia

3. lo sviluppo di tutte le competenze

4. lo sviluppo della cittadinanza

5. lo sviluppo del senso religioso e la conoscenza del messaggio cristiano

prestando attenzione alle modalità di crescita di ciascun bambino/a: ai suoi stili di apprendimento, ai suoi ritmi, ai suoi vissuti familiari, ai suoi progressi o regressi.

In un clima di affettività positiva e di giocosità, tenendo conto di quanto delineato nel testo programmatico del 2012, intendiamo portare il bambino a:

❖ porre le basi per una corretta relazione con sé, con gli altri, con Dio (vedi 1°

CAMPO: "il sé e l'altro")

- ❖ maturare un'immagine positiva di sé, nella prospettiva della salute e dell'integrazione, aiutandolo a controllare le emozioni e l'affettività in modo adeguato all'età (vedi 2° campo: "il **corpo in movimento**")
- ❖ crescere nella fiducia nelle proprie possibilità comunicative ed espressive, nella capacità di ascolto e nello sviluppo di una creatività ordinata e produttiva (vedi 3° e 4° CAMPO: "**immagini, suoni, colori**" e "**i discorsi e le parole**")
- ❖ stimolare lo sviluppo di processi cognitivi di natura matematica e favorire la formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico, (vedi 5° CAMPO: "**la conoscenza del mondo**")

4. SPAZIO

La scuola dispone di uno **spazio esterno** comprensivo di:

- ❖ **Un ampio cortile all'ingresso**, ricoperto con mattonelle di cemento, che utilizziamo per il gioco libero e come pista per tricicli e biciclette.
- ❖ **Tre spazi verdi (due con prato sintetico ed uno naturale)**, con zone d'ombra in cui trovano posto la sabbionaia, gli scivoli, le casette e altri giochi
- ❖ **Un piccolo orto delimitato da una recinzione** per le attività di giardinaggio e orticoltura

All'interno la scuola è disposta su di un solo piano. L'organizzazione degli spazi è funzionale al significato che ciascuno spazio riveste per il bambino ed è così strutturata:

- ❖ **l'ingresso e l'atrio con gli armadietti personali dei bambini**: luoghi della prima accoglienza, delle emozioni, della mediazione rispetto ad un rapporto rassicurante (la mamma o altra persona della famiglia)
- ❖ **la sala da pranzo**: il luogo della convivialità, della condivisione, dell'amicizia, delle responsabilità; diventa un'occasione straordinaria di educazione alimentare spontanea e intenzionale.
- ❖ **il salone** molto spazioso, che comprende:
 - quattro angoli-gioco (costruzioni, cucina, biblioteca e travestimenti): è il luogo riservato alla socializzazione più allargata, al gioco libero e organizzato, all'attività motoria
 - una zona con le panche disposte a rettangolo: è il luogo riservato all'inizio della giornata tutti insieme, all'ascolto reciproco, al lancio delle attività

- ❖ **cinque sezioni che includono i bagni e un'uscita diretta sul giardino:** luoghi dell' inserimento, della rassicurazione, della ricerca e dell'espressione della propria identità attraverso il dialogo, l'attività e il gioco; luoghi della scoperta e dell'appartenenza. Luoghi della cura di sé e dell'autonomia. Ogni classe dispone di angoli diversi per le attività, la preghiera e per il gioco
- ❖ **un laboratorio:** luogo riservato alle attività specifiche (musicali, linguistiche, pittoriche), all'apprendimento-ricerca, alla condivisione delle conoscenze-competenze
- ❖ **una stanza per il riposo** dei piccoli: luogo di distensione, di rilassamento e di intimità

La scuola comprende inoltre:

- ❖ **la cucina** attrezzata nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e di igiene
- ❖ **l'anti-cucina**, per il lavaggio e il riordino delle stoviglie
- ❖ **una dispensa**
- ❖ **la direzione/segreteria**
- ❖ **due servizi igienici per il personale.**

5. TEMPO

Il calendario scolastico

Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è valido anche per gli anni futuri.

In Lombardia il calendario regionale mette in evidenza *"la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento.*

Il Consiglio di Amministrazione dispone il calendario scolastico temporale, al fine di comunicare ai collegi docenti – con vincolo di impegno – il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

Per quanto riguarda le attività connesse si intendono tutte le attività: sia individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie) che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio

dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche).

I Collegi docenti sono tenuti a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

Per la nostra Scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per il 5 settembre 2018 ed il termine è fissato per il 28 giugno 2019; segue l'attività estiva che si protrae fino al 24 luglio; per il biennio 2019-2021 si darà la dovuta evidenza alle modifiche.

Le Festività Natalizie sono comprese fra il 23 dicembre 2018 ed il 6 gennaio 2019

Le Festività Pasquali dal giovedì antecedente la Pasqua al martedì successivo.

Le Feste sono:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre - festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre - Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre - Natale;
- il 26 dicembre – Santo Stefano
- il 1° gennaio – festa di Maria Santissima, madre di Dio;
- il 6 gennaio - Epifania;
- il Lunedì dell'angelo, dopo Pasqua;
- il 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio - festa del Lavoro;
- il 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- la Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente (26 settembre).

La scuola è il luogo dove il tempo è totalmente e intenzionalmente predisposto per l'educazione. La giornata scolastica è ordinata attorno a tre nuclei fondamentali:

- ❖ **Attività ricorrenti di vita quotidiana**, che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali e azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e le sue abilità. Il fatto che le sezioni siano eterogenee favorisce proprio una crescita in questa direzione.
- ❖ **Tempo della consegna**, che comprende le attività predisposte dall'insegnante, a partire dalle osservazioni dei bisogni dei bambini e dalla comune programmazione, attraverso le quali il bambino raggiunge competenze specifiche rispetto ai quattro campi di esperienza in relazione all'età
- ❖ **Tempo della libera scelta**, che consente al bambino di trasformare la realtà come crede più opportuno, esercitando la facoltà di scegliere liberamente giochi, compagni e attività.

La giornata scolastica tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali, tra le ore 9,00 e le 16,00. Sono attivi il servizio di pre-scuola (7,30/9,00) e dopo scuola (16,00 /18,00).

dalle ore	alle ore	Attività
7.30	9.00	Ingresso pre-scolastico: accoglienza e gioco libero in salone
9.00	9.20	Ingresso e accoglienza in classe
9.20	9.45	Gioco libero e attività di routine (appello, calendario, bagno)
9.45	10.15	Pregghiera comunitaria in salone e lancio del tema del giorno
10.15	11.15	Attività didattica in sezione
11.15	11.45	Riordino degli spazi utilizzati, preparazione al pranzo e preghiera
11.45	12.45	PRANZO
12.45	14.00	Gioco libero e prima uscita (dalle 13 alle 13.30)
13.45	15.00	"nanna" per i piccoli che ne hanno fatto la richiesta

14.15	15.45	Buon riposo per tutti, ripresa delle attività didattiche divisi per età, (laboratori), cerchio di fine giornata
15.45	16.00	Uscita
16.00	18.00	Dopo scuola

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età, in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo il pomeriggio attività d'intersezione: i laboratori, con insegnanti interne ed esterne (motoria, musica, inglese).

La nostra settimana

La settimana prevede tutti i pomeriggi, a seconda del gruppo di appartenenza, l'attuazione **di attività di intersezione (i laboratori)**, che variano a seconda della programmazione e che hanno lo scopo di favorire esperienze concrete in piccoli gruppi omogenei per età, in un tempo ben determinato.

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Lunedì		Lab att. motoria (mezzani)
Martedì		Lab inglese (grandi)
Mercoledì		Lab att. motoria (grandi)
Giovedì	Lab att motoria (piccoli)	Lab. musica (mezzani)
Venerdì	IRC	Lab musica (grandi)

6. RISORSE

La **SCUOLA** dispone di:

❖ **Risorse umane:**

- **I bambini**, "soggetti attivi, curiosi, interessati a conoscere e a capire, impegnati in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti,

l'ambiente e la cultura" e **le loro famiglie**, contesti primari e prioritari dove hanno luogo la crescita e la formazione degli stessi

- **Il collegio docenti**, responsabile dell'impostazione educativa e didattica, formato dalla coordinatrice, dalle insegnanti e dalle educatrici
- **Una cuoca e due addette alla pulizia** che collaborano con le docenti contribuendo per quel che compete loro, al buon funzionamento della scuola
- **Un gruppo di genitori e un gruppo di volontari**, che collaborano per l'organizzazione delle feste e degli spazi-scuola
- **Una psicologa e un'educatrice del Servizio Comunale psico-pedagogico**
- **Esperti esterni di vario genere**, che intervengono con i bambini a seconda della programmazione

❖ **Sussidi e strumenti:**

- PROGRAMMAZIONE ANNUALE, a cura del Collegio Docenti
- PAI annuale
- Libri e DVD per le insegnanti e per i bambini
- Lavagne bianche scrivibili, cancellabili e magnetiche
- Materiale ludico e strutturato per la sperimentazione, l'osservazione, la ricerca, le operazioni logico-matematiche, la pittura, le attività manipolative, l'attività drammatico-teatrale
- Strumenti musicali, CD, VHS, DVD, diapositive, proiettore, lettore CD e DVD, Tv.
- Fotocopiatrice con fax e stampante
- 2 PC ad uso del personale docente e amministrativo, con collegamento ad Internet
- attrezzi e strumenti vari per l'attività motoria

II TERRITORIO dispone di:

- Servizio comunale di consulenza psico-pedagogico
- Oratorio con campo da calcio e vasta area giochi attrezzata
- Villa Comunale con parco e biblioteca
- 2 Maneggi

- Palestra e piscina comunale

7. APPUNTAMENTI

La scuola propone:

❖ **Incontri per le insegnanti:**

- **Collegio docenti:** all'inizio dell'anno per elaborare il progetto educativo-didattico e una/due volte al mese, per pianificare e verificare il percorso educativo progettato, condividere le osservazioni,...
- **Collegio docenti di zona:** due volte l'anno
- **Corsi di aggiornamento** e/o iniziative di formazione in servizio

❖ **Incontri con le famiglie a diversi livelli:**

- **Incontri assembleari** per la condivisione del progetto educativo e del percorso formativo,
- **Momenti di festa:** (festa dei nonni, festa d'autunno, festa di Natale, festa di carnevale, festa della mamma e del papà, festa del grazie per i bambini dell'ultimo anno)
- **gita annuale** per i bambini dell'ultimo anno
- **Incontri di intersezione:** due volte l'anno
- **Incontri di sezione:** due volte l'anno
- **Incontri individuali:** una volta l'anno da concordare, a richiesta dell'insegnante o del genitore

❖ **Incontri con la scuola primaria,** da concordare con la Commissione continuità dell'Istituto Comprensivo di Montano

❖ **Incontri con le A.S.L. e/o con i centri specialistici** per le collaborazioni previste dalle norme vigenti

SCUOLA DELL'INFANZIA di MACCIO



PROGETTO EDUCATIVO



La nostra scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la **formazione integrale e armonica** della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni, *"nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità in cui sono inseriti"*. Si tratta di *"identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile"*.

Siamo convinti che la **FAMIGLIA** sia il luogo primario e privilegiato della crescita dei bambini e che il nostro ruolo sia quello di *"accogliere ed interpretare la complessità della loro esperienza vitale"*, svolgendo una funzione di arricchimento, di filtro, di valorizzazione e di sostegno (là dove serve) delle esperienze che il bambino già possiede o vive giorno dopo giorno. E' importante perciò che insieme alle famiglie fondiamo la nostra azione educativa su **VALORI COMUNI** e condivisi.

Noi crediamo che:

- ogni bambino sia unico, irripetibile, con il suo carattere e la sua storia, caratterizzato da una grande variabilità intra-individuale (pluralità delle intelligenze) ed inter-individuale (diversità dei tempi, ritmi e stili di apprendimento). Ogni bambino è un'unità in cui interagiscono tutte le diverse componenti (cognitive, affettive, morali, sociali e spirituali), che vanno armonizzate e integrate durante il tempo della sua crescita
- ogni bambino sia un progetto da realizzare, un'identità da sviluppare, delle potenzialità da coltivare, un'autonomia da raggiungere
- ogni bambino cresca e si realizzi pienamente solo in una serena relazione con gli altri (i suoi pari o gli adulti), quindi solo se sia oggetto di rispetto, di attenzione, di fiducia, di amore. E' importante perciò creare all'interno della scuola un ambiente dove ci si rispetti, ci si stimi, ci si voglia bene, ci si dia fiducia, si collabori, ciascuno per il ruolo che svolge;
- ogni bambino sia frutto dell'amore illimitato di Dio, sia a sua immagine e somiglianza; la sua storia è preziosa e sacra. Noi, insieme ai genitori, siamo "custodi" di un tesoro inestimabile e nello stesso tempo molto fragile. Siamo convinti che educare sia un'arte: non si nasce né ci si improvvisa genitori, né educatori, ma lo si diventa nel tempo, con tanta pazienza, passione per la vita, sapienza del cuore e tanta disponibilità a formarsi e a crescere insieme. A questo scopo possono servire anche i cammini o i momenti formativi che la

nostra scuola, la Parrocchia, la FISM, o altre Associazioni propongono ogni anno per gli uni e gli altri.

A partire da questa concezione di bambino, ci proponiamo di aiutare coloro che frequentano la nostra scuola a raggiungere traguardi significativi in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'

Compito della scuola è il rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto QUATTRO profili:

- CORPOREO
- INTELLETTUALE
- PSICODINAMICO
- SPIRITUALE

L'identità si rafforza se il bambino si sente:

- al sicuro
- stimato per quello che è ed è capace di fare
- investito di fiducia nelle proprie capacità
- invitato a sviluppare la propria curiosità
- aiutato ad esprimere e a controllare le emozioni e i sentimenti
- capace di condividere i sentimenti degli altri.
- parte di una comunità più grande della propria famiglia, dove ha modo di incontrare e di confrontarsi con il diverso da sé
- aiutato a crescere come figlio di Dio, nella conoscenza della sua Parola, nella gratitudine e nella ricerca della sua volontà.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

E' questa una finalità strettamente collegata alla prima e consiste nella "*capacità di orientarsi e di compiere scelte libere in contesti relazionali e normativi diversi dalla famiglia*".

Rendere il bambino autonomo significa allora:

- aiutarlo a scoprire, interiorizzare e rispettare nella quotidianità quei valori universalmente condivisi quali: la libertà di pensiero e di parola, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia

- consentirgli di cogliere il senso delle sue azioni nello spazio e nel tempo
- aiutarlo a prendere coscienza della realtà e della sua possibilità di modificarla.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Si tratta in questo caso di potenziare tutte le abilità del bambino che gli consentono di mettere a frutto l'esperienza nei diversi campi, la sua riorganizzazione e la sua rappresentazione per mezzo dei vari linguaggi.

Ciò significa:

- consolidare tutte le abilità del bambino (sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche), attraverso i campi di esperienza
- valorizzare la sua intuizione, immaginazione e intelligenza creativa

Queste tre grandi finalità vengono mediate, all'interno dei percorsi didattici, da obiettivi specifici, che prendono in considerazione tutti i **CAMPI DI ESPERIENZA**, che specificano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. *"Ciascun campo di esperienza presenta i suoi peculiari esiti educativi, percorsi metodologici e possibili indicatori di verifica ed implica una pluralità di sollecitazioni ed opportunità"*, che spetta al collegio docenti tradurre in pratica, attraverso lo strumento della programmazione didattica annuale, che tiene conto anche dei bambini in condizione di handicap o di svantaggio, per ciascuno dei quali viene elaborato un percorso individualizzato.

Il nostro programmare è volto a valorizzare il **GIOCO**, l'**ESPLORAZIONE DIRETTA** e la **RICERCA**, nella consapevolezza che è attraverso la **VITA DI RELAZIONE** che i bambini si formano: *"la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo"*.

- Il **GIOCO** è una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni, o meglio: tutta l'attività didattica ha di per sé una struttura ludiforme. Il gioco viene considerato in tutte le sue varianti: gioco libero o con regole, gioco funzionale, senso percettivo, simbolico, verbale, imitativo, mimico, a squadre, a coppie o individuale.
- L'**ESPLORAZIONE** e la **RICERCA** sono un'altra metodologia preferenziale, in quanto tengono conto della curiosità innata del bambino, delle sue proposte e iniziative, permettendogli di imparare dall'esperienza che lo mette a contatto

diretto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, utilizzando quei canali conoscitivi che più si confanno alla sua età.

- La **RELAZIONE** infine, con tutte le sue modalità (di coppia, di piccolo gruppo, di gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante), è l'elemento su cui si gioca tutta l'azione educativa: è molto importante che si stabilisca un clima sereno e di dialogo, non solo tra adulti e bambini, ma anche tra adulti (insegnanti e genitori, genitori e genitori, comunità educante ed extra-scuola).

Sempre per quanto riguarda la progettazione didattica, tre momenti sono per noi da sottolineare e da "curare" sempre di più:

- **l'OSSERVAZIONE**

- la **VERIFICA**

- la **DOCUMENTAZIONE.**

La prima ci permette di cogliere i modi di essere, i ritmi di sviluppo, gli stili di apprendimento di ogni bambino per adeguarvi poi gli itinerari formativi.

La verifica, che avviene sempre alla fine di ogni progetto o tappa della programmazione, oltre che alla fine dell'anno, mette in evidenza l'evoluzione del bambino, la qualità e il significato globale dell'esperienza scolastica.

La documentazione di ciò che è stato fatto, permette ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste e a tutti gli educatori di disporre di materiale che consente, di valutarne i progressi, anche a distanza di anni. Proprio per questa serie di motivi la scuola redige *"una scheda di osservazione e valutazione" di ogni bambino, che lo accompagnerà in tutto il percorso scolastico in una logica di continuità non solo verticale, ma anche orizzontale con l'esperienza familiare*". Si tratta di un documento che curano le insegnanti, chiamate alla fine di ogni anno a registrare e valutare il processo di crescita relazionale e cognitivo di ogni bambino

Questa scheda, insieme alla scheda di valutazione elaborata insieme alla Commissione-continuità dell'Istituto Comprensivo di Villa Guardia, ci aiutano a gestire il passaggio dalla nostra Scuola alla Scuola Primaria, nella linea della **continuità educativa.**